



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Contributi gestione separata 2018, nuovi importi

Autore: Noemi Secci | 30/03/2018



Nuove aliquote gestione separata 2018: aumentano i contributi dovuti all'Inps dai lavoratori parasubordinati.

Dal 1° gennaio 2018 l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori parasubordinati (cococo) alla gestione separata Inps ammonta al 34,23%. Si è arrivati a un importo

così alto in quanto all'aumento dal 32 al 33% dell'aliquota dovuta al fondo pensioni si aggiunge lo 0,72% dovuto per maternità e malattia, oltre allo 0,51% per finanziare l'indennità di disoccupazione Dis-Coll.

Quest'ultimo contributo, che ha reso più salati i versamenti alla **gestione separata** da parte dei **collaboratori** e degli altri lavoratori parasubordinati, è stato introdotto di recente, perché a partire da luglio 2017 è diventata definitiva la **Dis Coll**, cioè l'indennità di **disoccupazione** spettante a cococo ed assimilati.

L'aliquota aggiuntiva, tra l'altro, è dovuta anche dagli amministratori e dai sindaci e revisori di società, nonostante questi lavoratori non abbiano diritto all'**indennità di disoccupazione**.

Nessun'aliquota aggiuntiva, invece, per i lavoratori occasionali, per i liberi professionisti e per gli autonomi occasionali con compensi superiori a 5mila euro annui, né per i pensionati e per gli iscritti ad altre gestioni previdenziali oltre alla gestione separata.

Facciamo allora il punto della situazione, per capire, per ogni categoria di iscritti, quali sono i **nuovi importi dei contributi gestione separata 2018** da versare e come si calcolano.

Come si calcolano i contributi da versare alla gestione separata

Innanzitutto, bisogna sapere che i contributi dovuti alla gestione separata si calcolano applicando una determinata **aliquota**, cioè una percentuale che cambia a seconda della categoria a cui appartiene l'iscritto, al **reddito imponibile**.

Il reddito imponibile per i lavoratori parasubordinati coincide con i **compensi** (esclusi eventuali componenti esenti, come alcuni rimborsi), mentre per gli autonomi coincide, per grandi linee, con la differenza tra **ricavi** e **spese inerenti** all'attività.

Non è previsto il versamento di un **minimale contributivo**: ciò vuol dire che i contributi alla gestione separata si pagano solo se viene prodotto un reddito, mentre **nulla è dovuto** in assenza di reddito. Tuttavia, si tiene conto del minimale valido nella gestione artigiani e commercianti Inps (pari a **15.710 euro** per il

2018) per calcolare il raggiungimento dei requisiti contributivi utili a ottenere determinate **prestazioni**, come la disoccupazione.

Se i versamenti sono effettuati sulla base di un imponibile inferiore al minimale, i mesi di contribuzione utili alle prestazioni sono riproporzionati.

Per quanto riguarda i lavoratori parasubordinati e autonomi occasionali (con reddito sopra i 5milaeuro), i contributi calcolati sui compensi sono per **1/3 a carico del lavoratore** e per **2/3 a carico del committente**, mentre per gli autonomi i contributi sono interamente a carico di questi ultimi (salvo l'eventuale applicazione sui clienti/committenti della rivalsa pari al 4%).

Aliquote gestione separata 2018, contributi dovuti e diritto alla disoccupazione

Vediamo ora, in base agli ultimi aumenti, a quanto ammontano le aliquote contributive da applicare per ogni categoria di iscritti alla gestione separata nel 2018 e chi ha diritto alla disoccupazione:

- **collaboratori, assegnisti e dottorandi** titolari di borse di studio: **34,23%**; queste categorie hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll;
- **amministratori, sindaci o revisori** di società, associazioni e altri enti con o senza personalità giuridica: **34,23%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll;
- **componenti di collegi e commissioni**: **33,72%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll;
- **venditori porta a porta e lavoratori autonomi occasionali** con reddito oltre 5milaeuro: **33,72%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll;
- **associati in partecipazione** (con contratti ancora in essere) e medici in formazione specialistica: **33,72%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll;
- **lavoratori autonomi**: **25,72%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll; lo 0,72% è dovuto in quanto la Gestione separata assicura anche ai professionisti iscritti alla gestione in via esclusiva

un'indennità in caso di maternità, ricovero ospedaliero o malattia.

- **lavoratori pensionati** o iscritti ad **altre gestioni** previdenziali: **24%**; queste categorie non hanno diritto alla disoccupazione Dis Coll, né all'indennità in caso di maternità, ricovero ospedaliero o malattia.